CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: BORGO DORA ESEMPIO DI COME UNA SPERIMENTAZIONE MAL GESTITA METTA A RISCHIO LE PERSONE IN CASO DI INTERVENTI DI SOCCORSO - PRIMO FIRMATARIO CURATELLA

Il sottoscritto Consigliere comunale

PREMESSO CHE

- Con delibera n. 01537/119 del 14 luglio 2020 è stata approvata in via sperimentale la pedonalizzazione di alcune aree del territorio comunale: tra queste erano comprese via Mameli, via Lanino, via Borgo Dora tratto via Andreis/via Mameli e tratto di m 125 a nord di via Andreis, via Andreis tratto via Andreis interno 18/carreggiata laterale ovest di c.so Giulio Cesare (Circoscrizione 7);
- Con ordinanza n. 2134 del 27 luglio 2020 sono stati assunti i provvedimenti indicati nella delibera 2020/01537/119;
- Con ordinanza n. 2627 del 2 settembre 2020 è stata disposta la posa in opera dei dissuasori di sosta e transenne in corrispondenza degli accessi pedonali nonché l'istituzione del limite di velocità di 10 km/h all'interno 18 di via Andreis;
- Dall'analisi documentale degli atti amministrativi non risultava essere presente alcuna valutazione in relazione al rispetto dei requisiti minimi di legge per l'accesso in casa di emergenze ad Ambulanze e mezzi dei Vigili del Fuoco;
- Era stata depositata l'interpellanza mecc. n. 2020-01906/002 per chiedere all'Amministrazione quali valutazioni preventive fossero state effettuate prima di procedere con la sperimentazione in sicurezza dato che nel pomeriggio dell'8 settembre 2020 i Vigili del Fuoco, chiamati per un intervento di messa in sicurezza, non erano riusciti ad accedere in modo rapido e la stessa situazione si è verificata per due ambulanze chiamate per interventi di urgenza;
- In data 19 ottobre 2020 l'Assessore Lapietra, in risposta all'interpellanza mecc. n. 2020-01906/002, affermava "Le nuove pedonalizzazioni citate hanno come presupposto la temporaneità correlata alla mancanza di opere infrastrutturali e la posa di elementi di arredo urbano, la cui collocazione rispetta le normative previste dal Codice della Strada e dei requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti. Anche per l'accessibilità dei mezzi di soccorso, quali varchi di accesso con larghezza minima di 3 metri e mezzo, e raggi di curvatura iscritti nelle geometrie della piattaforma stradale esistente" e che "visto che ci sono state molte segnalazioni

pervenute, si provvederà a sostituire le fioriere ubicate sull'accesso di via Mameli e anche ad arretrarle, quindi con fioriere di dimensioni più contenute, al fine di prevenire eventuali o future possibili criticità";

- Durante la CCP 2 del 10 febbraio 2021, l'Assessore ha dichiarato che a inizio anno erano state fatte delle modifiche di accesso e che comunque quanto accaduto l'8 settembre 2020 non era un problema in quanto il Vigile del Fuoco era sceso dal mezzo solo per verificare il passaggio e che, comunque, dopo diverse manovre era riuscito a passare;

CONSIDERATO CHE

- Nel pomeriggio del 14 febbraio 2021 è stato necessario l'intervento in urgenza dei Vigili del Fuoco per un principio di incendio nella zona di Borgo Dora;
- Da quanto risulta dalle testimonianze di chi era in loco e di alcuni Vigili del Fuoco, si è provato ad accedere da Via Mameli, dove però il transito è stato impedito dalla presenza in contemporanea dei banchi del Balon e delle fioriere poste per la pedonalizzazione;
- Provando successivamente ad accedere al luogo dell'incendio da Via Cottolengo, i mezzi di soccorso non hanno potuto accedere per la presenza di 4 fioriere che consentono il passaggio limitato solo delle auto;
- Spostatisi lungo via Andreis verso via San Pietro in Vincoli, l'accesso non è stato comunque possibile per lo spazio limitato a disposizione;
- Non trovando alternative di accesso, poiché anche l'accesso tra Via Borgo Dora e C.so Giulio Cesare non risultava percorribile, i Vigili del Fuoco si sono trovati costretti ad abbandonare i mezzi in corrispondenza dello spazio tra le vie Andreis e Borgo Dora per procedere a piedi;
- Il principio di incendio era al piano terra ha consentito la gestione senza necessità di scale di soccorso o altri mezzi, cosa che invece avrebbe reso difficoltoso se non impossibile l'intervento se si fosse verificata ai piani alti;

TENUTO CONTO CHE

- Il regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada all'art. 180 c. 4, in riferimento all'art.42 del CdS, recita: "I dissuasori (...) non devono, esercitare un'azione di reale impedimento al transito sia come altezza sul piano viabile sia come spaziamento tra un elemento e l'altro, se trattasi di componenti singoli disposti lungo un perimetro.";

INTERPELLA

La Sindaca e la Giunta per sapere

1. Quali interlocuzioni sono avvenute tra l'Amministrazione e il Comando dei Vigili del Fuoco dopo la prima segnalazione effettuata in data 8 settembre 2020 e con quali esiti;

2. Come sia possibile che a seguito di una sperimentazione della Città i tempi di accesso da parte delle squadre di soccorso, ambulanze e mezzi dei Vigili del Fuoco, siano penalizzati senza alcun intervento di miglioramento da parte dell'Amministrazione;

3. Quali siano le valutazioni tecniche effettuate dalla Città prima di avviare una sperimentazione per non penalizzare la sicurezza dei cittadini che vivono nelle vie oggetto di sperimentazione;

4. Se ritengano corretto che i cittadini possano correre il rischio di un ritardo nell'arrivo dei soccorsi, che sia una ambulanza per un intervento medico o dei mezzi dei Vigili del Fuoco per domare un incendio, a causa di sperimentazioni progettate e gestite male dall'Amministrazione e senza che ci sia stato alcun tipo di confronto e valutazione preliminare sul tema dell'accesso dei mezzi di soccorso;

5. Quali interlocuzioni siano avvenute tra l'Amministrazione, il Comando dei Vigili del Fuoco, l'ASL Città di Torino e il Servizio di Emergenza Sanitaria per definire e risolvere le problematiche di accesso a Borgo Dora dovute all'avvio della sperimentazione.

Torino, 15/02/2021

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Cataldo Curatella